Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 | Roma — Mercoledì 18 Novembre | Numero 272

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* || Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi || **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero* CCCCXXVIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561 sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche;

Visto il Regolamento per l'esecuzione di detta legge, approvato con Nostro decreto del 17 giugno, 1900, n. 306;

Sentiti il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ed il Comitato Superiore delle strade ferrate;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società anonima « Les tramways de Bologne », con sede in Bologna, è autorizzata ad esercitare a trazione elettrica, le sottoindicate linee tramviarie nell'interno nella città di Bologna:

A) — Piazza Vittorio Emanuele-Ferrovia (Porta Galliera) con diramazione da questa Porta al sobborgo della Zucca;

B) — Piazza Vittorio Emanuele-Porta Zamboni, con diramazione da questa Porta alla stazione della Ferrovia Bologna-Portomaggiore;

C) — Piazza Vittorio Emanuele-Porta San Vitale;

D) — Piazza Nettuno-Porta Mazzini-Borgo Alemanni;

E) — Piazza Vittorio Emanuele-Porta Santo Stefano-Chiesa Nuova;

F) — Piazza Vittorio Emanuele-Porta Castiglione-Giardini Margherita;

G) — Piazza Vittorio Emanuele-Porta Saragozza;

H) — Piazza Vittorio Emanuele-Porta d'Azeglio-Ponte della Pietra;

I) — Piazza Vittorio Emanuele-Porta Sant' Isaia-Meloncello;

J) — Piazza Nettuno-Porta San Felice;

K) — Porta San Felice-Scala;

L) — Piazza Nettuno-Porta Lame.

Art. 2.

Le suddette linee tramviarie saranno costruite a scartamento normale di m. 1.435, secondo il progetto presentato il 16 ottobre 1902 dalla Società concessionaria suddetta, visto, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, e per l'esercizio di esse dovranno osservarsi le disposizioni della legge

27 dicembre 1896, n. 561, e del regolamento 17 giugno 1900, n. 306, dalla medesima derivante, nonchè le condizioni contenute nel disciplinare 29 agosto 1903, firmato ed accettato dal direttore delle tramvie in parola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 25 settembre 1903.

VITTORIO EMANUELE

N. BALENZANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

R. Prefettura di Bologna

DISCIPLINARE per la trasformazione e l'esercizio a trazione elettrica delle linee tramviarie della città di Bologna e suburbio.

Art. 1.

La Società anonima *Les Tramways de Bologne* è autorizzata ad esercitare a trazione elettrica le sottoindicate linee tramviarie, eseguendo i necessari impianti, giusta le concessioni accordate dal Comune di Bologna con deliberazione consigliare del 5 agosto 1902 e del Consiglio provinciale di Bologna con deliberazione 2 settembre 1902 e giusta il progetto presentato all'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici con istanza in data 16 ottobre 1902 a firma del sig. A. Parenzo, ritenuto ammissibile con alcune osservazioni dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con nota 24 marzo 1903, n. 135.

A) Piazza Vittorio Emanuele — Ferrovia (Porta Galliera) con diramazione da questa porta al sobborgo della Zucca	Km.	2,425
B) Piazza Vittorio Emanuele — Porta Zamboni con diramazione di questa porta alla stazione della ferrovia Bologna-Portomaggiore	»	2,134
C) Piazza Vittorio Emanuele — Porta S Vitale	»	2,166
D) Piazza Nettuno — Porta Mazzini Borgo Alemanni	»	2,159
E) Piazza Vittorio Emanuele — Porta S. Stefano — Chiesa Nuova	»	3,139
F) Piazza Vittorio Emanuele — Porta Castiglione — Giardini Margherita	»	1,484
G) Piazza Vittorio Emanuele — Porta Saragozza	»	1,157
H) Piazza Vittorio Emanuele — Porta d'Azeglio — Ponte della Pietra	»	1,754
I) Piazza Vittorio Emanuele — Porta S. Isaia — Meloncello	»	3,061
J) Piazza Nettuno — Porta S. Felice	»	1.310
K) Porta S. Felice — Scala	»	3,841
L) Piazza Nettuno — Porta Lame	»	1,458
Totale	Km.	26,088

La linea indicata sotto *F* è di nuovo impianto, tutte le altre sono attualmente esercite a cavalli.

Le linee indicate sotto *A)* e *E)* saranno a doppio binario, tutte le altre saranno a semplice binario, munite però di opportuni tratti di doppio binario per il regolare incrocio delle vetture.

Art. 2.

Ogni variante che la Società volesse introdurre nel progetto dovrà riportare, secondo i casi, in conformità del Regolamento, la preventiva approvazione del R. Ispettorato Generale delle strade ferrate o quella del R. Prefetto.

Art. 3.

I binari saranno tutti a scartamento normale di m. 1,435 fra i bordi interni dei funghi portanti delle rotaie.

Nei tratti a doppio binario la distanza fra le rotaie contigue dei due binari (interbinario) sarà non inferiore a m. 1,10 nei tratti in rettilineo, con proporzionato ampliamento nei tratti in curva. Il raggio minimo delle curve è fissato in m. 18.

I binari saranno armati con rotaie d'acciaio tipo Phoenix aventi un peso non inferiore a kg. 43 al m. l.

Le rotaie saranno posate direttamente sul suolo coperto da uno strato di ghiaia e collegate trasversalmente da tiranti in ferro.

Nei tratti suburbani potranno impiegarsi rotaie del tipo Vignole aventi un peso non inferiore a kg. 30 al m. l e posate su traverse, secondo i tipi compresi nel progetto approvato.

Per la giunzione delle rotaie si ammette la saldatura sistema Felk, con obbligo alla Società di adottare altro migliore tipo di giunzione ove il detto sistema, a giudizio di Corpi competenti non desse soddisfacenti risultati, specialmente sui riguardi della libera dilatazione delle rotaie.

Nella posa dei binari saranno osservate le prescrizioni dell'articolo 2 della legge 27 dicembre 1896, n 561, salvo nei tratti indicati nell'elenco annesso alla domanda 21 ottobre 1902 della Società concessionaria, nei quali la circolazione delle vetture avverrà in conformità di prescrizioni speciali da stabilirsi dal R. Ispettore Capo del Circolo ferroviario di Bologna all'atto del collaudo e da riportarsi nel regolamento di servizio.

Art. 4.

Il sistema di trazione sarà a filo aereo a corrente continua alla tensione media di 550 *volts* con ritorno della corrente lungo le rotaie.

I fili di servizio saranno sospesi ad altezza minima di m. 6 dal suolo stradale, e saranno sostenuti da mensole o da fili trasversali attaccati a pali disposti sui due lati della strada o a ganci infissi nei muri dei fabbricati.

I pali di sostegno dei fili trasversali dovranno essere collocati a tale distanza dalle rotaie da lasciar sempre libera, rispetto alla linea di massima sporgenza del materiale mobile, una larghezza di spazio libero non inferiore a m. 0,80.

I fili di servizio dovranno risultare bene isolati mediante opportuni organi isolatori. I cavi conduttori della corrente dall'officina generatrice ai punti di alimentazione delle linee aeree saranno isolati e sepolti nel suolo stradale e nella posa dei medesimi la Concessionaria dovrà usare tutti i mezzi per impedire possibili danni alle condotte d'acqua, di gaz, ecc.

Nella posa delle condotte, oltre ad osservare tutte le disposizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti, dovrà la Concessionaria ottemperare alle prescrizioni che venissero eventualmente impartite dai competenti uffici ed in particolar modo dal R. ispettorato dei telegrafi per quanto può interessare le linee telegrafiche e telefoniche.

Art. 5

Nella posa dei binari e delle condutture elettriche, ed in seguito colla manutenzione di tali impianti, la Concessionaria dovrà curare di recare il minimo disturbo al transito dei veicoli e dei pedoni, sottostando senza eccezioni alle prescrizioni, che verranno impartite dagli Enti proprietari delle strade percorse dalle linee tranviarie.

Art. 6.

Per la produzione dell'energia elettrica necessaria per l'esercizio delle linee tranviarie, la Concessionaria costruirà un'apposita officina con macchine a vapore.

L'officina generatrice rimarrà sottoposta alla sorveglianza del R. Ispettorato capo del Circolo ferroviario di Bologna per quanto riguarda le prove e visite delle caldaie ed in generale per quanto concerne la regolarità e sicurezza dell'esercizio tranviario.

Art. 7.

Per l'esercizio si useranno vetture automotrici a due assi co-

struito secondo il tipo compreso nel progetto approvato. Nessuna variazione o modificazione di tipo potrà adottarsi senza preventiva autorizzazione della R Prefe tura di Bologna, che la Concessionaria dovrà ad ogni modo richiedere.

Ogni vettura sarà provvista di un motore elettrico della potenza di 27 HP di due apparecchi di manovra (controller) uno su ciascuna testata, di un interruttore di corrente, di freno agente su tutti e due gli assi e manovrabili a mano dalle due testate e di un freno di riserva, nonchè del necessario impianto per l'illuminazione elettrica. Ciascun controller dovrà permettere di regolare per gradi la velocità, di invertire il senso del movimento e sarà provvisto di soffiatori magnetici per l'estinzione degli archi voltaici. Le vetture nuove o modificate non potranno essere messe in servizio se non dopo eseguita la visita di collaudo da parte del R Circolo ferroviario di Bologna.

Art. 8.

Ove il bisogno lo richieda, potranno usarsi in servizio oltre le automotrici anche vetture rimorchiate, secondo le norme che saranno emanate dalla R. Prefettura di Bologna, previo parere del R. ispettore capo del Circolo ferroviario di Bologna.

I tipi delle vetture rimorchiate dovranno essere approvati dal R. Ispettorato Generale delle strade ferrate.

Art. 9.

Gli agenti incaricati di guidare le vetture automotrici (guidatori) dovranno essere abilitati a tale funzione dal R. Circolo ferroviario di Bologna, previo regolare esame.

La Concessionaria dovrà perciò presentare in tempo debito allo stesso R. Circolo l'elenco dei candidati alle funzioni di guidatori.

Art. 10.

La Concessionaria dovrà consegnare al R. Circolo di Bologna una copia del progetto approvato a fornire tutti gli altri dati e schiarimenti che le venissero richiesti nell'interesse della sorveglianza sull'esercizio delle tramvie.

Art. 11.

La Concessionaria sarà obbligata ad assumere per il servizio delle tramvie, quando abbia bisogno di nuovo personale, ex sotto ufficiali dell'esercito nella misure di un terzo almeno dei posti d'ordine e di custodia, secondo quanto è prescritto dagli art. 10 e 21 della legge 8 luglio 1883, n. 1470, serie 3ª.

Art. 12.

Oltre agli oneri specificatamente indicati nel presente disciplinare, la Concessionaria dovrà sottostare a tutte le prescrizioni delle leggi e regolamenti vigenti, non che a tutte le altre che venissero in seguito emanate dal R. Governo relativo all'esercizio delle tramvie.

Art. 13.

La Concessionaria dovrà provvedere il materiale mobile nella quantità necessaria ad un regolare e continuo servizio.

A. Parenzo - Direttore - Accetta.

Repertorio N. 2685.

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia

L'anno 1903 in questo dì 29 agosto, il sottoscritto, quale segretario delegato ai contratti ed agli atti pubblici amministrativi dichiara che il sopradescritto disciplinare venne letto e rettificato dalla parte interessata alla presenza degli infrascritti testimoni cogniti, idonei ed opportunamente richiesti, i quali si sono con me e coll'interessato sottoscritti in segno di adesione e conferma.

Firmati:
Achille Parenzo, direttore.
Luigi Sirolli, teste.
Albanesi Serafino, id.
Dott. Mario Corinaldi, segretario delegato.

Registrato a Bologna il 2 settembre 1903, vol. 297, fol. 10, n. 1655, mod. 2, esatto L. 1,20.

p. Il ricevitore
Miani.

Per copia conforme.

Il segretario
Ferraris.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 31 OTTOBRE 1903

	AL 30 giugno 1903	AL 31 ottobre 1903	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	258,920,821 86	256,355,225 87	— 2,565,595 99
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	420,694,036 79	484,992,561 29	+ 64,298,524 50
Insieme	679,614,858 65	741,347,787 16	+ 61,732,928 51
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	767,080,961 51	649,290,255 80	+ 117,790,705 71
Situazione del Tesoro	— 87,466,102 86	+ 92,057,531 36	+ 179,523,634 22

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1902-903	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	226,921,694 22	
	Fondi in via ed all'estero	31,999,127 64	
			258,920,821 86

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
in conto entrata di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	171,670,459 19	381,851,335 25	553,521,794 44	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	78,688 11	183,405 64	262,093 75	
	» III. - Movimento di capitali	5,873,129 35	6,189,386 48	12,062,515 83	
	» IV. - Partite di giro	2,900,882 34	6,673,931 29	9,574,813 63	
		180,523,158 99	394,898,058 66	575,421,217 65	575,421,217 65
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	14,952,500 —	50,420,500 —	65,373,000 —	
	Vaglia del Tesoro	197,406,685 80	421,795,519 73	619,202,205 53	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	3,968 06	785,538 43	789,506 49	
	Amministrazione del Fondo Culto in conto corrente infruttifero	3,624,564 13	4,357,160 95	7,981,725 08	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	2,100,000 —	24,418,576 45	26,518,576 45	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	28,801,566 35	51,467,483 51	80,269,049 86	
	Incassi da regolare	28,250,256 56	73,845,722 15	102,095,978 71	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	—	11,250,000 —	
		286,389,540 90	627,090,501 22	913,480,042 12	913 480,042 12
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	2,300,400 —	177,563,603 36	179,864,003 36	
	Amministrazione del Fondo Culto per pagamenti da rimborsare	—	930,737 54	930,737 54	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	30	24,829,718 87	24,829,719 17	
	Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	36,442,428 55	115,187,263 97	151,629,692 52	
		38,742,828 85	318,511,323 74	357,254,152 59	357,254,152 59
				Totale	2,105,076,234 22

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture

AL 31 OTTOBRE 1903. AVERE

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie.	96,601,070 40	267,503,966 21	364,105,036 61	
	» II. - Costruzioni di ferrovie.	508,793 —	5,591,572 81	6,100,365 81	
	» III. - Movimento di capitali	278,960 60	6,156,773 66	6,435,734 26	
	» IV. - Partite di giro	6,422,079 22	12,831,048 56	19,253,127 78	
		103,810,903 22	292,083,361 24	395,894,264 46	395,894,264 46
	Decreti di scarico.	—	3,318 97	3,318 97	3,318 97
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	15,466,000 —	61,571,500 —	77,037,500 —	
	Vaglia del Tesoro	189,289,789 65	408,733,371 18	598,023,160 83	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Amministrazione del Debito Pubblico in conto corrente infruttifero.	2,388,815 09	178,352,320 02	180,741,135 11	
	Amministrazione del Fondo Culto in conto corrente infruttifero	—	930,737 54	930,737 54	
	Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	5,001,266 05	75,622 90	5,076,888 95	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	11,678,112 78	33,248,824 85	44,926,937 63	
	Incassi da regolare	25,115,012 15	88,169,375 62	113,284,387 77	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	—	11,250,000 —	
		260,188,995 72	771,081,752 11	1,031,270,747 83	1,031,270,747 83
in conto crediti di Tesoreria	Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 47)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito Pubblico per pagamenti da rimborsare	30,107,115 11	151,565,239 24	181,672,354 35	
	Amministrazione del Fondo Culto per pagamenti da rimborsare	1,790,669 75	5,264,811 55	7,055,481 30	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare.	13,247,958 09	47,667,635 69	60,915,593 78	
	Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico.	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi.	67,404,360 08	104,504,887 58	171,909,247 66	
		112,550,103 03	309,002,574 06	421,552,677 09	421,542,677 09
	Totale dei pagamenti				1,848,721,008 35

(a) Fondo di cassa al 31 ottobre 1903	Valuta metallica o cartacea disponibile, compresa L. 317,251 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133, e valori presso la Zecca	213,487,999 51	
	Fondi in via ed all'estero	42,867,226 36	256,355,225 87
	Totale		2,105,076,234 22

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 91,250,000 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1903	Al 31 ottobre 1903
Buoni del Tesoro	205,546,000 —	193,881,500 —
Vaglia del Tesoro	16,196,838 99	37,375,883 69
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	376,920,858 50	196,969,229 88
Id. del Fondo culto id. id.	16,614,757 63	23,665,745 17
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	58,951,835 59	80,393,523 09
Id. id. id. infruttifero	45,461,830 71	80,803,942 94
Incassi da regolare	36,138,840 09	24,950,431 03
Biglietti di Stato emessi per l'articolo 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Totale	767,080,961 51	649,290,255 80

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1903	Al 30 ottobre 1903
Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti (art. 21 della legge 8 agosto 1895, n. 486)	91,250,000 —	(a) 91,250,000 —
Amministrazione del Debito Pubblico per pagamenti da rimborsare	205,369,817 28	207,178,168 27
Id. del Fondo pel Culto id. id.	15,465,778 36	21,590,522 12
Altre Amministrazioni id. id.	43.558,992 05	79,644,866 66
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,757,444 36	1,757,444 36
Diversi	63,292,004 74	83,571,559 88
Totale	420,694,036 79	484,992,561 29

(a) La somma suddetta è composta per L. 91,250,000 di monete decimali d'oro.

PROSPETTO degli incassi (versamenti) in conto del Bilancio effettuati nelle Tesorerie del Regno nei mesi sottoindicati dell'esercizio 1903-904, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di ottobre 1903	MESE di ottobre 1902	DIFFERENZA nel 1903	Da luglio 1903 a tutto ottobre 1903	Da luglio 1902 a tutto ottobre 1902	DIFFERENZA nel 1903
Entrata ordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	7,799,826 14	8,608.450 28	− 808,624 14	36,831,693 34	36,096,766 70	+ 734,926 64
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	32,461,819 48	31,621,104 41	+ 840,715 07	66,364,854 16	63,723,253 68	+ 2,641,600 48
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	32,228,247 35	32,026,538 65	+ 201,708 70	65,797,064 80	68,293.461 85	− 2,496,397 05
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	16,621,633 22	15,219,605 85	+ 1,402,027 37	67,945,860 08	63.918,601 78	+ 4,027,258 30
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	2,131,589 25	2,154,583 83	− 22,994 58	8,096,708 86	7.921,088 98	+ 175,619 88
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	184,987 52	—	+ 184,987 52	227,628 12	262,911 79	− 35,283 67
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	9.499,247 42	9,213,891 80	+ 285 355 56	36,494.245 37	31.001.824 45	+ 5.492,420 92
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dogane e diritti maritt.	20,502,145 70	24,233,126 44	− 3,730,980 68	80,164,852 86	84,076 000 26	− 3,911,147 40
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	3,331,801 03	4,056,752 31	− 694,951 2	14.206 233 89	15,859,898 93	− 1,653,665 04
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Napoli	—	—	—	—	—	—
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Roma	1.545,164 90	1,585,834 46	− 40,669 56	4.873.842 02	5.052,867 91	− 179,025 89
CONTRIBUTI — Privative — Tabacchi	18,584,238 47	18,773.563 27	− 189 324 80	70.475.168 13	70,352 589 62	+ 122,578 51
CONTRIBUTI — Privative — Sali	6,649,920 37	6,630,508 97	+ 19,411 40	25.372,657 09	24,492,813 07	+ 879,844 02
CONTRIBUTI — Privative — Prodotto di vendita del chinino e proventi acces.	95,172 61	31.231 38	+ 63,941 23	281,465 40	113.304 56	+ 168,160 84
CONTRIBUTI — Privative — Lotto	4,876,123 69	4,726,765 47	+ 149 358 22	21.137.122 98	21,640.051 87	− 502 928 89
Proventi di servizi pubblici — Poste	6,228,682 77	5,945,307 78	+ 283,374 99	24,644,225 05	23,575,846 62	+ 1.068,378 43
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1.491,839 64	1,695,140 74	− 203,301 10	5.778.455 27	5 494,286 21	+ 284.169 06
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	2,383,998 98	2,542,843 41	− 158,844 43	6,536,733 42	6 712,790 33	− 176,056 91
Rimborsi e concorsi nelle spese	3,074,458 21	2,711,128 83	+ 363 329 38	7,883,311 92	6,294,648 34	+ 1,588,663 58
Entrate diverse	1,533,020 23	1,915,161 39	− 382,141 16	7.005.504 18	11.380,818 29	− 4,375,314 11
TOTALE *Entrata ordinaria*	171,253,917 04	173,691.539 35	− 2.437.622 21	550,117,626 94	546,263,825 24	+ 3,853,801 70
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	247,862 23	237,380 30	+ 10,481 93	1,025,765 30	1,115,171 19	− 89,405 89
Entrate diverse	166,849 37	32,058 50	+ 134,790 87	1,930,222 73	514,158 24	+ 1,416,064 49
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta fondiaria	—	7,296 39	− 7,296 39	781 13	7,556 39	− 6,775 26
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi — Residui attivi diversi	1,830 55	1,181 15	+ 649 40	447,398 34	114,049 98	+ 333,348 36
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate	78,688 11	26,981 80	+ 51,706 31	262,093 75	319,715 42	− 57,621 67
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	502,072 13	330,925 50	+ 171,146 63	2,101.342 04	2,293,454 42	− 192.112 38
Accensione di debiti	—	48,737,685 13	− (1) 48,737,685 13	575,000 —	65,899,000 —	− 65,324,000 —
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	1,216 41	—	+ 1,216 41	143,374 70	51,010 17	+ 92,364 53
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa	5,369,840 81	1,772,758 31	+ (2) 3,597,082 50	9,227,799 09	4,211,638 88	+ 5,016,160 21
Ricuperi diversi	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	50,000 —	− 50,000 —	15,000 —	8,735,537 05	− 8,720,537 05
TOTALE *Entrata straordinaria*	6,368,359 61	51,196,267 08	− 44,827,907 47	15,728,777 08	83,261,291 74	− 67,532,514 66
Categoria IV. - Partite di giro	2,900,882 34	1,541,116 66	− (3) 1,359,765 68	9,574,813 63	8,937,841 13	+ 636,972 50
TOTALE GENERALE	180,523,158 99	226,428,923 07	− 45,905,764 08	575,421,217 65	638,462,958 11	− 63,041,740 46

PROSPETTO dei pagamenti in conto del Bilancio eseguiti dalle Tesorerie del Regno nei mesi sottoindicati dell'esercizio 1903-904, confrontati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di ottobre 1903	MESE di ottobre 1902	DIFFERENZA nel 1903	Da luglio 1903 a tutto ottobre 1903	Da luglio 1902 a tutto ottobre 1902	DIFFERENZA nel 1903
Ministero del Tesoro	15 208,129 62	56,721,504 78	— 41,513,375 16	43,129,681 71	92,277,201 35	— 49,147,519 64
Id. delle Finanze	18,643,068 04	18,063,647 20	+ 579,420 84	88,466,658 79	65,103,300 95	+ 23,363,357 84
Id. di Grazia e Giustizia . . .	3,590,334 65	3,528,456 46	+ 61,878 19	13,683,764 23	13,530,411 93	+ 153,352 30
Id. degli Affari Esteri	1,498,376 88	1,594,065 97	— 95,689 09	6,128,127 38	6,590,969 21	— 462,841 83
Id dell'Istruzione Pubblica. .	5,036,075 70	5,272,631 90	— 236,556 20	16,452,518 45	15,673,953 09	+ 778,565 36
Id dell'Interno	5,623,144 29	4,590,281 23	+ 1,032,863 06	25,621,819 90	24,719,022 43	+ 902,797 47
Id. dei Lavori Pubblici	11,201,995 25	9,535,968 60	+ 1.666,026 65	37,376,853 28	47,704,015 11	— 10,327,161 83
Id. delle Poste e dei Telegrafi .	4,936,176 89	5,326,281 62	— 390,104 73	24,143,912 29	24,726,966 28	— 583,053 99
Id. della Guerra	25,887,184 37	26,489,362 83	— 602,178 46	94,068,806 47	98,210,510 97	— 4,141,704 50
Id. della Marina.	10,509,564 35	8,497,479 25	+ 2,012,085 10	41,445,765 50	41,536,210 73	— 90,445 23
Id dell'Agricoltura, Industria e Commercio	1,676,853 18	1,402,125 27	+ 274,727 91	5,376,356 46	4,583,170 81	+ 793,185 65
TOTALE pagamenti di bilancio	103,810,903 22	141,021,805 11	— 37,210,901 89	395,894,264 46	434,655,732 86	— 38,761,468 40
Decreti di scarico	—	—	—	3,318 97	9,239 46	— 5,920 49
TOTALE PAGAMENTI . .	103,810,903 22	141,021,805 11	— 37,210,901 89	395,897,583 43	434,664,972 32	— 38,767,388 89

NOTE

Mese di ottobre 1903

1. La minore entrata proviene dal capitale ricavato, nell'esercizio passato, con la emissione di rendita 3 50 per cento per far fronte al rimborso di buoni del Tesoro a lunga scadenza.

2. Maggiori somme somministrate dalla Cassa Depositi e prestiti per il servizio dei debiti redimibili.

3. Maggiori somme prelevate dal conto corrente con la Cassa suddetta costituito dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarie di bonificamento.

Roma, addì 17 novembre 1903.

Il Direttore Generale
ZINCONE.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
FASSÒ.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 95,169 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50, al nome di Bozzolo *Giovanni Battista* fu *Luigi*, domiciliato a Casale Monferrato (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bozzolo *Bartolomeo-Giovanni-Battista* fu *Evasio*, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 novembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,167,022 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50 al nome di Levi Civita Olga di *Cesare*, minore sotto la patria potestà del padre domiciliata in Padova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Levi Civita Olga di Davide *Cesare*, minore ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 novembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1082664 di L. 1600, 751[illegible], di L. 1000 e N. 1114039 di L. 1375 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, al nome di Carrara *Alda* o *Aldina* di Dionisio moglie di Zanoletti *Francesco*, domiciliata in Acqui (Alessandria) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Carrara *Violante, Maria, Aldina* di Dionisio moglie di *Zanoletti Giuseppe Francesco*, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 novembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 novembre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99,91, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 18 novembre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

17 novembre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,74 1/2	101,74 1/2
	4 1/2 % *netto*	102,45	101,32 1/2
	4 % *netto*	103,53 5/8	101,53 5/8
	3 1/2 % *netto*	102,21 5/8	100,49 6/8
	3 % *lordo*	73,90	72,70

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Amministrazione Provinciale

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di seconda categoria (ragioneria).

In esecuzione del decreto ministeriale in data 27 scorso mese, è aperto un concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di febbraio 1904 presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami saranno scritte dai con-

correnti o da essi presentate non più tardi del giorno 15 dicembre prossimo venturo alla prefettura della provincia, nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° Atto di nascita legalizzato dal presidente del Tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 27 alla data del presente avviso;

2° Certificato di cittadinanza italiana;

3° Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso;

4° Fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° Certificato medico, legalizzato nella firma dal Sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione, e non ha difetti fisici o imperfezioni fisiche;

6° Foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7° Diploma originale di ragioniere, conseguito in un istituto tecnico del Regno.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni, la quale potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

Prove scritte

I. — *Nozioni elementari di diritto costituzionale ed amministrativo italiano*

1° Statuto fondamentale del Regno — Forma del Governo — Il Re — La famiglia Reale — I poteri dello Stato — Diritti e doveri dei cittadini — Il Senato — La Camera dei Deputati — I Ministri — L'ordine giudiziario — Le istituzioni comunali e provinciali.

2° Circoscrizione territoriale ed amministrativa del Regno — Ordinamento ed attribuzioni delle varie amministrazioni centrali — Consiglio di Stato — Corte dei Conti — Avvocatura erariale — Amministrazioni provinciali, specialmente quelle dipendenti dai Ministeri dell'Interno, del Tesoro e delle Finanze.

II. *Nozioni elementari di economia politica e di scienza delle finanze.*

1° Ricchezza e suoi fattori — Scambio — Valore — Moneta — Credito — Banche — Proprietà — Rendita — Salario — Interesse — Profitto — Consumo della ricchezza — Varie specie di consumi.

2° Demanio e beni pubblici — Redditi patrimoniali degli enti pubblici — Tributi e loro classificazione — Debito pubblico — Credito comunale e provinciale — Monopoli e servizi pubblici — Bilanci pubblici — Spese pubbliche.

III. — *Ragioneria ed aritmetica applicata.*

1° Azienda ed amministrazione economica e loro classificazione — Il patrimonio — Funzioni ed organi dell'amministrazione economica — Valutazione dei singoli elementi patrimoniali — L'inventario — Il preventivo — L'esercizio — Le scritture — Il rendiconto — Aziende pubbliche — Loro indole e loro caratteri — Azienda dello Stato — Azienda della provincia — Azienda del comune — Aziende pubbliche minori — Controllo interno e esterno su queste aziende.

2° Interessi semplici e composti — Annualità ed ammortamenti — Piani di prestiti con obbligazioni e senza — Fondi pubblici e privati e computi ad essi relativi — Riparti e loro applicazioni — Conti correnti nei vari casi e nei vari metodi.

Prova orale

I. — *Le materie delle prove scritte.*

II. — *Nozioni di diritto civile e commerciale.*

1° Dei beni, della proprietà e delle sue modificazioni — Delle obbligazioni e dei contratti in genere — Delle prove.

2° Dei commercianti — Delle società commerciali — Dei libri di commercio — Della cambiale e degli altri principali titoli di credito — Del fallimento.

III. — *Statistica.*

Concetto generale della statistica — Sue divisioni principali — Raccolta dei dati — Medie statistiche — Strumenti della statistica - Operazioni principali della statistica ufficiale — Ordinamento degli uffici di statistica — Importanza pratica delle statistiche ufficiali — Statistica finanziaria.

IV. — *Geografia e storia d'Italia.*

1° Monti — Vulcani — Isole — Mari — Golfi — Stretti — Porti — Fiumi — Laghi — Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e con l'estero.

2° Dalla rivoluzione francese fino all'insediamento della capitale del Regno in Roma — Cenni sulle origini e sulla storia della Casa di Savoia e dei suoi più illustri principi.

V. — *Traduzione dall'italiano in francese.*

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del concorso dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere un'indennità mensile, non superiore alle lire cento, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale e da quella delle loro famiglie.

Roma, addì 8 ottobre 1903.

Il direttore capo della divisione prima
SCAMUZZI.

5

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali americani pubblicano il testo della dichiarazione d'indipendenza di Panama.

Le municipalità di Panama, dice in sostanza questo documento che porta la data del 3 novembre, riunitasi per deliberare sulla situazione e decidere sui mezzi di assicurare la tranquillità, lo sviluppo e la prosperità della popolazione dell'istmo, ha esaminato, gli avvenimenti storici in virtù dei quali il Panama ha separato i suoi destini da quelli della Spagna, e li ha uniti spontaneamente a quelli della Columbia.

Al governo colombiano sono state rivolte delle rimostranze constatanti il fatto che dall'unione dell'istmo coll'antica Colombia, la moderna Columbia, non ha tratto quei vantaggi che sperava.

Essa aveva degli antichi e numerosi gravami da far valere contro il governo della nazione, il quale, per il modo in cui aveva trattato l'istmo, ha ucciso nelle sue popolazioni qualunque attaccamento alla Columbia.

Il momento è dunque venuto per noi di infrangere i legami che ritardano il nostro incivilimento, mettono ostacoli al nostro progresso e formano la nostra sventura.

Il Consiglio municipale del distretto di Panama, fedele interprete di questi sentimenti, dichiara solennemente che le popolazioni della sua giurisdizione si separano per sempre dalla Repubblica della Columbia e

creeranno, di accordo con le altre popolazioni del dipartimento di Panama che accetteranno la separazione, una Repubblica indipendente il cui Governo sarà democratico e rappresentativo e una nazionalità libera da ogni intervento delle Potenze estere.

Il documento termina designando come membri della Giunta esecutiva provvisoria, i signori Arango, Federico Boyd e Tomas Arias e facendo appello alla popolazione perchè sanzioni questo atto.

* * *

Lo *Standard* di Londra ha per telegrafo da Berlino che lo Czar in occasione del suo recente convegno coll'Imperatore Guglielmo ha dichiarato: « Io non dichiarerò la guerra al Giappone in nessuna circostanza; se il Giappone vuole la guerra, sarà obbligato di cominciarla ».

* * *

Si telegrafa da Costantinopoli all'*Allgemeine Correspondenz* di Vienna:

« Secondo certe informazioni pervenute al corpo diplomatico, l'accettazione delle proposte austro-russe da parte della Porta avrebbe luogo prossimamente. La Porta domanderebbe soltanto, a proposito dell'istituzione del controllo, alcune garanzie per salvaguardare i diritti di sovranità del Sultano ».

* * *

Il Governo serbo comunica ai giornali la seguente nota ufficiale:

« La notizia sparsa all'estero che la locale Legazione inglese abbia respinto le felicitazioni del Governo serbo in occasione del genetliaco di Re Edoardo, è priva di fondamento. L'inviato inglese era assente e perciò il Governo non fece neppure il tentativo di esprimere le sue felicitazioni. Invece Re Pietro mandò a Re Edoardo un telegramma d'augurio e Re Edoardo ringraziò subito con altro dispaccio. Tutte le altre voci sparse in proposito sono prive di fondamento ».

* * *

Il *Temps* ha per telegrafo, da Madrid, che gli ex senatori e deputati liberali cominciano ad arrivare in quella capitale per prender parte alla riunione plenaria dei senatori e deputati in carica che dovranno eleggere il successore del sig. Sagasta.

I partigiani del marchese Armigo e Montoro Rios sono decisi di eleggere quest'ultimo e combatteranno accanitamente la candidatura del sig. Moret.

La maggioranza dei liberali ha fretta di venirne a capo perchè il Re possa chiamare il loro capo, se i dissidi fra i conservatori e la ripugnanza dell'opinione pubblica al ritorno della politica militare dei signori Silvela, Mauro e Sanchez Toca, affretteranno lo scoppio della crisi politica.

I Sovrani d'Italia in Inghilterra

*Sul viaggio delle LL. MM. il Re e la Regina, l'*Agenzia Stefani *comunica i seguenti dispacci:*

Le accoglienze a Portsmouth.

Portmouth, 17. — L'accoglienza fatta ai Sovrani di Italia al loro arrivo da migliaia di spettatori che si trovavano nei dintorni del porto raggiunse il massimo grado di cordialità.

Anche le vicinanze della stazione erano gremite di una grande folla che attendeva il passaggio delle LL. MM.

All'indirizzo presentatogli dal lord Mayor di Portsmouth, il Re d'Italia rispose brevemente, esprimendo i suoi ringraziamenti per le cortesi parole di saluto rivoltegli.

Durante tutta la traversata, lo *yacht* reale si è tenuto in comunicazione con la terra, mediante apparecchi radiotelegrafici Marconi.

L'Album del Municipio.

Portsmouth, 17. — L'*Album* contenente l'indirizzo della Corporazione municipale ai Sovrani d'Italia porta impresse le bandiere inglese ed italiana intrecciate.

L'indirizzo constata con la più grande soddisfazione i sentimenti di cordiale amicizia che esistono da lungo tempo tra l'Inghilterra e l'Italia ed il vivo piacere provato dal popolo inglese lo scorso anno per la visita fatta a Portsmouth da una corazzata italiana, in occasione dell'incoronazione del Re Edoardo VII, ed esprime poi la speranza che la visita Reale consoliderà e, se è possibile, fortificherà i sentimenti di amicizia pel bene dei due paesi e della pace mondiale.

La partenza.

Portsmouth, 17. — Il treno reale, composto di sei vetture *salon*, riccamente ornate di fregi d'oro ed imbandierato coi colori inglesi ed italiani, si dispone sul binario della gettata. Anche la locomotiva è imbandierata.

Alle ore 12,15, il Re Vittorio Emanuele III, la Regina Elena ed il Principe di Galles scendono dal pontile dello *yacht*, seguiti dall'ammiraglio Fisher, dal maresciallo Wood, dall'on. Ministro Tittoni, dall'Ambasciatore Pansa, dal Ministro della Real Casa, generale Ponzio-Vaglia, dal primo aiutante di campo, generale Brusati, e dagli altri personaggi del seguito.

Il Re veste l'alta uniforme di generale ed il Principe di Galles quella di vice-ammiraglio.

Una grande folla fa ai Sovrani un'ovazione calorosissima, acclamando il Re, la Regina e la Nazione italiana.

Appena sbarcato, il Re col Principe di Galles e con l'ammiraglio Fisher, passa in rivista la compagnia di onore ed il corpo dei cadetti di Osborne. La Regina e gli altri personaggi si soffermano brevemente sulla gettata.

Indi tutti si dirigono verso il treno reale, ove i Sovrani salgono insieme al Principe di Galles e dove prendono posto anche gli altri personaggi del seguito.

Si dà il segnale della partenza ed il treno parte all'una precisa, mentre la folla rinnova ai Sovrani una ovazione entusiastica, indescrivibile, le bande intuonano la Marcia Reale e dai forti e dalla flotta ricominciano a tuonare le artiglierie.

Contemporaneamente cadono dalle antenne dello *yacht*

Victoria and Albert lo stendardo del Re d'Italia e quello del Principe di Galles.

Il treno reale seguirà la linea Vinchester-Basinstake.

Malgrado la pioggia una grande folla si accalcava dietro i cordoni delle truppe che rendevano gli onori.

I preparativi a Windsor.

Windsor, 17. — La città è animatissima e festante per l'arrivo dei Sovrani d'Italia.

Sulla torre centrale sventola lo stendardo reale inglese, accanto al tricolore italiano.

Grande folla, molta della quale è giunta da Londra e dalle altre città vicine, circola nelle spaziose vie della città, ammirando le splendide decorazioni della High Street fino all'ingresso del parco reale.

Pendono ovunque festoni di fiori e di verzura, bandiere, stendardi con grandi scritte augurali in italiano e in inglese, e numerosi stemmi delle città italiane.

A mezzogiorno si sono chiusi tutti i negozi.

Distaccamenti di truppe sono schierati lungo il tratto compreso fra la stazione della *South Western Railways Company* e l'ingresso del parco reale.

La folla si dispone dietro i cordoni dei soldati per attendere il passaggio del Corteo reale.

Il tempo che fu nebbioso durante tutta la mattina si è poi oscurato sempre più. Verso mezzogiorno cominciò a piovere.

Verso le ore 3 pom. la pioggia è cessata ed ha cominciato a splendere il sole; però la temperatura è freddissima.

Le truppe schierate portano il cappotto.

Il numero degli spettatori che si accalcano dietro i cordoni delle truppe e che gremiscono i balconi e le finestre è grandissimo.

La colonia italiana che si trova presso il *Guildhall* porta bandiere nazionali italiane.

Una gran folla si è pure accalcata sulle antiche fortificazioni del Castello Reale.

Mentre si attende l'arrivo del Re e della Regina di Italia, le musiche suonano marcie.

Alla stazione.

La stazione è splendidamente ornata di fiori, piante, bandiere e tappeti.

Il servizio dei treni ordinari viene fatto in un'altra stazione.

La piattaforma centrale sotto la tettoia di cristalli è trasformata in elegante *parterre*, ove prendono posto i personaggi che debbono assistere al ricevimento. Si notano fra essi il generale lord Grenfell, comandante del IV corpo d'armata, il generale Oliphant, addetto al ministero della guerra, la duchessa di Bucelench, la contessa vedova di Lytton e le dame della Regina Alessandra, specialmente addette alla persona della Regina Elena.

Si trovano pure fra i presenti il duca di Portland, il colonnello Legge, altri personaggi ed ufficiali.

Alle ore 3,20 pom. il Re Edoardo e la Regina Alessandra escono dal Castello reale e si recano, fra continue e vivissime acclamazioni, alla stazione in vettura scortata dalle guardie a cavallo.

L'arrivo del treno reale.

Pochi minuti dopo l'arrivo del Re Edoardo e della Regina Alessandra alla stazione, una squillante suoneria elettrica annuncia l'imminente arrivo del treno coi Reali d'Italia. Quando questo entra in stazione e si ferma, si apre lo sportello del vagone centrale e ne scende il Re Vittorio Emanuele in grande uniforme di generale. Il Re Edoardo gli muove incontro, i due Sovrani si abbracciano e si baciano con estrema cordialità.

Subito dopo discende dal treno la Regina Elena, che abbraccia e bacia la Regina Alessandra.

Discende quindi il Principe di Galles, seguito dal Ministro italiano degli Affari Esteri, on. Tittoni, dai generali Ponzio-Vaglia e Brusati e da tutti i personaggi del seguito.

La Regina Elena aveva aspetto buonissimo ed era sorridente. Indossava un magnifico mantello di pelliccia e portava un cappello bianco.

Il Mayor presentò ai Sovrani un indirizzo di benvenuto; la figlia del Mayor offrì alla Regina Elena un magnifico mazzo di violette con un nastro dai colori italiani.

Il tempo è coperto e freddo, ma non piove.

La macchina del treno Reale che portava i Sovrani d'Italia era decorata con due corone Reali.

Tutti gli ufficiali ed i funzionari che si trovavano alla stazione a ricevere i Sovrani d'Italia indossavano l'alta uniforme. I membri del Municipio portavano i tradizionali costumi.

***

Nell'indirizzo che consegnò ai Sovrani d'Italia, appena scesi dal treno, il Lord Mayor esprime un cordiale saluto alle LL. MM. in occasione della loro visita nella storica dimora del Re e della Regina d'Inghilterra. Il Mayor ricorda indi la visita del Re Vittorio Emanuele II, ringrazia i Sovrani per il ricevimento fatto al Re Edoardo in Roma ed esprime la fiducia che lo scambio di queste visite rafforzerà le relazioni amichevoli esistenti da lungo tempo fra i due paesi.

L'indirizzo termina facendo voti per la prosperità dei Sovrani d'Italia.

Dalla Stazione al Castello.

Windsor, 17. — Dopo l'incontro dei Sovrani seguono le presentazioni. Indi il Re Edoardo, il Re Vittorio Emanuele, la Regina Alessandra, la Regina Elena e i Principi coi rispettivi seguiti si avviano verso l'uscita e salgono nelle vetture di Corte, mentre le musiche intuonano il *God save the King* e la marcia Reale italiana, le truppe presentano le armi e la folla prorompe in frenetiche acclamazioni.

Ciascuna delle vetture reali è tirata da quattro cavalli con postiglioni. Il corteo reale si compone di otto vetture.

Nella prima prendono posto il Re Vittorio Emanuele, il Re Edoardo, il Principe di Galles ed il Duca di Connaught; nella seconda la Regina Elena, la Regina Alessandra e la Principessa Victoria; nella terza la duchessa di Buccleuch, la marchesa Calabrini, l'on. Ministro Tittoni e il duca di Portland.

Nelle successive carrozze salgono gli altri personaggi dei seguiti.

Apre il corteo uno squadrone di guardie a cavallo, preceduto dallo stendardo del reggimento. Un altro squadrone delle guardie chiude il corteo, che presenta un magnifico colpo d'ochio per lo splendore delle uniformi e l'eleganza delle *toilettes*.

Le carrozze reali procedono al piccolo trotto.

Al loro apparire nella *High Street* scoppiano immense e continuuate ovazioni. La folla agita i cappelli e sventola i fazzoletti. Si grida: *Viva il Re Vittorio Emanuele! Viva il Re Edoardo! Viva l'Italia! Viva l'Inghilterra!*

Entusiastiche acclamazioni salutano pure la Regina Elena e la Regina Alessandra, che rispondono sorridendo ed inchinandosi.

Le musiche suonano e le truppe presentano le armi.

Lo spettacolo è grandioso.

Durante il percorso del Corteo reale dalla stazione al Castello di Windsor anche le campane suonavano a festa.

Il lieto scampanio, misto agli *urrà* della folla ed al suono delle musiche, produceva un effetto indimenticabile.

Il Re e la Regina d'Italia, durante il percorso dalla stazione al Castello di Windsor, rispondevano, inchinandosi e sorridendo alle acclamazioni della folla. Si udirono parecchie grida in italiano di: *Viva il Re! Viva la Regina!* ed alcune grida in montenegrino di: *Zivio!*

I Sovrani risposero molto cordialmente alle acclamazioni di un gruppo d'Italiani, riuniti presso il *Guildhall.*

Al Castello.

Windsor, 17. — Il Corteo reale entra nel grande viale di *Long Walk*, fra le continue frenetiche acclamazioni della folla, attraversa il giardino della *South Terrace*, ove sono allineati i volontari del Collegio di Eton, quindi pel cancello posto fra le due torri dette di York e di Lancaster entra alle ore 3,45 nel recinto del Castello e poscia nel quadrangolo, arrestandosi all'ingresso detto di Giorgio IV, che conduce agli appartamenti reali.

Si trovano ad attendere i Sovrani d'Italia tutti i Principi della Casa Reale britannica, l'ambasciatore inglese presso la Corte d'Italia, Bertie, il personale civile e militare della Casa della Corona, fra cui il tesoriere, il controllore, il gran ciambellano, il vice-ciambellano, i governatori dei castelli reali, l'elemosiniere privato, i gentiluomini di onore, il gentiluomo dalla mazza d'oro quello dalla mazza d'argento.

Nella grande sala delle Guardie vengono fatte le presentazioni: poscia il Re e la Regina d'Italia si ritirano nei loro appartamenti.

Per le vie della città continua un' animazione immensa.

***

Appena arrivati al castello reale, il Re Vittorio Emanuele ed il Re Edoardo passarono in rivista la guardia d'onore.

Lungo lo scalone del castello facevano ala le *Life Guards*.

Il pranzo di famiglia

Windsor, 17. — Stasera, alle 8,45, vi fu al Castello reale un pranzo di famiglia, al quale parteciparono il Re e la Regina d'Italia, il Re e la Regina d'Inghilterra il Principe e la Principessa di Galles, le Principesse reali ed il Principe Cristiano di Schleswig-Holstein.

Il pranzo fu tenuto nella Oak Room, camera da pranzo prediletta della Regina Vittoria, ornata con due splendidi Gobelins rappresentanti uno « La caccia al cinghiale nella Caledonia » e l'altro « La morte di Meleagero ».

Dopo il pranzo i Sovrani ed i Principi passarono nell'attiguo salotto, tappezzato in seta rossa e adorno di sei magnifici scrigni di artista fiorentino del cinquecento ove fu tenuto circolo per oltre mezzora.

Indi i Sovrani ed i Principi si ritirarono nei rispettivi appartamenti.

I personaggi dei seguiti dei Sovrani d'Italia e d'Inghilterra pranzarono nella sala detta di Waterloo per le decorazioni che rammentano quella grande battaglia.

Windsor, 17. — Il Re Edoardo ha ricevuto il Ministro degli Esteri d'Italia, on. Tittoni, in cordiale udienza e nel colloquio con lui avuto ha ricordato con parole di viva simpatia le accoglienze ricevute a Roma ed a Napoli nel suo ultimo viaggio in Italia.

Un banchetto agli italiani.

Windsor, 17. — Il Mayor ha offerto stasera al Town-Hall un banchetto agli italiani qui residenti.

Gli intervenuti erano in numero di sessantadue. Tutti i piatti erano italiani. Durante il pranzo regnò il più grande entusiasmo.

I convitati diressero al Re Vittorio Emanuele e alla Regina Elena il seguente dispaccio:

« Sessantadue italiani stabiliti a Windsor ed invitati al Town-Hall del Mayor, inviano alle Maestà Vostre saluti leali e cordiali ».

Windsor, 18. — Il tempo è bellissimo.

Il Re d'Italia ha conferito stamane col ministro degli esteri, on. Tittoni.

Quindi S. M. si è recato al Mausoleo di Frogmore, per deporre una corona sulla tomba della Regina Vittoria.

Windsor, 18. — Il Re e la Regina d'Italia hanno ripetutamente espresso i sentimenti della loro viva soddisfazione e gratitudine per la cordialissima accoglienza avuta a Portsmouth ed a Windsor.

Il Re Vittorio Emanuele, il Re Edoardo, il Principe

di Galles, il Duca di Connaught ed il Principe Cristiano di Schleswig-Holstein si sono recati stamane a caccia nel parco di Windsor.

Windsor, 18. — Il Ministro degli Affari Esteri italiano, on. Tittoni, visiterà venerdì prossimo l'Università di Oxford, della quale fu alunno.

Il Ministro degli Affari Esteri inglese, Marchese di Lansdowne è giunto qui nel pomeriggio per conferire coll'on. Tittoni.

Windsor, 18. — Nel pranzo offerto iersera alla colonia italiana dal lord Mayor, questi brindò al Re Vittorio Emanuele e al Re Edoardo, portò agli augusti ospiti gli auguri di benvenuto ed espresse la fiducia che la visita dei Reali d'Italia alla Corte inglese consoliderà l'amicizia tra l'Inghilterra e l'Italia.

Il saluto ai Reali d' Italia e d' Inghilterra fu accolto dai commensali col massimo entusiasmo.

Nel pranzo di famiglia al Castello Reale non venne fatto alcun brindisi.

I preparativi a Londra.

Londra, 18. — La decorazione delle strade per cui passeranno domani i Sovrani d'Italia, per recarsi all'Ambasciata italiana ed al *Guildhall* non è ancora terminata perchè data la stagione ed il clima non sarebbe stato prudente di mettere da parecchi giorni sul posto i leggeri motivi di cui si compone.

In *Cheapside* le bandiere dipinte a mano sospese trasversalmente nella via e le ghirlande di fiori messe stamane hanno un poco sofferto per la pioggia.

In *Olborne street* per la quale i Sovrani entreranno nella *City* è stato innalzato un arco di trionfo, che porta una grande iscrizione italiana: *Onore a Vittorio Emanuele III* ornata con bandiere italiane ed inglesi.

Le vie sono ornate pure con ghirlande di fiori, con piccole colonne sulle quali si elevano giardiniere piene di palme e di fiori, con drappi portanti iscrizioni italiane: *Omaggio al Re e alla Regina d'Italia, Viva l'Italia, Benvenuti!* e con stemmi d'Italia, della Casa di Savoia e della città di Londra.

Nel *West Zud* le strade sono decorate con pennoni, ornati di bandiere e riuniti con filo di bandiere.

Dalla *North Handley Street* alla *Oxford Street* sono stati eretti grandi archi di trionfo.

All'entrata di *Olborne Street* una grande striscia porta in italiano l'iscrizione: *I cittadini d'Olborne salutano i Sovrani d'Italia.*

Anche la stazione di Paddington è magnificamente decorata.

***

La stampa inglese. — *Londra, 17.* — Anche i giornali della sera dedicano lunghi articoli di saluto e di elogio ai Sovrani d'Italia.

La *Westminster Gazette* scrive che il Re Vittorio Emanuele III è divenuto in tre anni di regno uno degli uomini più importanti d'Europa; ricorda i grandi avvenimenti del suo Regno: la riorganizzazione delle finanze italiane, il riavvicinamento colla Francia, la politica liberale e lo sviluppo delle industre italiane. Conclude dicendo che il popolo inglese farà la più cordiale accoglienza ai Sovrani della Nazione amica, che ha saputo conquistarsi il generale rispetto per le alte e solide qualità dei suoi uomini di Stato.

Il *Globe* ricorda come la Nazione inglese e spesso il suo Governo aiutarono colle parole e coi fatti l'Italia. Soggiunge che non si deve dimenticare che durante la guerra Sud-africana gli ufficiali e la popolazione italiana furono quasi soli che dettero prove di simpatia verso gli inglesi.

Lo stesso giornale fa vivi elogi della marina italiana e dice che l'amicizia tra l'Inghilterra e l'Italia non può che guadagnare dalla visita del Re e della Regina d'Italia alla Corte inglese.

La *Pall Mall Gazette* dice che la calorosa accoglienza fatta dal popolo inglese ai Reali d'Italia compenserà l'inclemenza del cielo britannico.

La *St. James Gazette* ricorda che le relazioni fra l'Inghilterra e l'Italia sono improntate a quel carattere speciale di amicizia dall'epoca in cui l'Inghilterra seguiva le lotte degli italiani per la loro indipendenza ed unità con simpatia ad un tempo ardente e costante, simpatia che fu di così grande vantaggio nelle ore difficili per l'Italia.

Il giornale si augura che i Sovrani dimentichino la mancanza di magnificenza e di gaiezza degli ornamenti che non potrebbero rivaleggiare colle decorazioni abituali in Italia e che dimentichino le intemperie del mese di novembre britannico per vedere soltanto la cordialità dell'accoglienza che loro fanno gli inglesi.

— Parecchi giornali pubblicano ricordi e narrazioni di veterani inglesi che fecero le loro campagne nell'esercito di Garibaldi, e ricordano che esiste in Inghilterra una Società di veterani garibaldini.

Londra, 18. — I giornali continuano a commentare il significato della visita del Re e della Regina d'Italia in Inghilterra e si compiacciono della cordialissima accoglienza loro fatta a Portsmouth ed a Windsor.

Il *Times* scrive che l'Inghilterra accolse con applausi i risultati della lotta colla quale l'Italia prese il suo posto fra le grandi Potenze ed esprime l'augurio che la simpatia fra i due popoli ingigantisca ed assuma un'intensità maggiore colla visita del Re e della Regina d'Italia in Inghilterra.

Il *Morning Post* dice che l'Inghilterra e l'Italia non si trovarono mai in conflitto e cooperarono sempre per la libertà e per il bene dell'umanità.

Lo *Standard* rileva che l'Italia e l'Inghilterra sono unite da comunanza di ideali, poichè esse sono quasi le due sole nazioni di Europa che rappresentano il principio della Monarchia democratica costituzionale in piena attività.

Il *Daily Graphic* ed il *Daily News* rilevano l'estrema cordialità dell'accoglienza avuta dai Reali d'Italia in Inghilterra, aggiungendo che essa è indice delle relazioni fra i due paesi e che fu quale tutti sapevano che era loro dovuta.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per la sera di lunedì 23 corrente, ore 21.

Con detta seduta si inaugurerà la Sessione autunnale.

S. E. il Ministro Tittoni ai suoi elettori di Roma. — Il Presidente del Comitato mandamentale dell'Unione liberale ha ricevuto il seguente telegramma:

« Comm. Ezio Sciamanna

Roma.

Dal voto unanime dei miei concittadini traggo incoraggiamento e conforto.

Pregoti manifestare amici ed elettori tutti, mia viva riconoscenza.

« *Tommaso Tittoni* ».

Ringraziamenti. — S. E. l'on. Zanardelli desidera di far conoscere col mezzo dei giornali com'egli sperasse da Maderno rispondere una riga a tutta quella miriade di messaggi affettuosi e gentili di rammarico e di augurio che gli pervennero in occasione dell'abbandono del suo ufficio.

Ma poichè, sia per le sue condizioni di salute, sia per il numero di tali messaggi, vede con molto suo dispiacere che ciò non gli è consentito, intendo valga per tutti questa sua dichiarazione, la quale esprime l'assicurazione sincera, vivissima della propria gratitudine cordiale, perenne per tutti quelli i quali, in giorni tristi, vollero di sì grande affetto dargli indimenticabile prova.

Esposizione internazionale di Saint Louis. — La Commissione Reale per detta Esposizione, nella sua adunanza di ieri l'altro, al Ministero d'Agricoltura, udita la relazione dei lavori compiuti e preparati dal Comitato esecutivo, approvò vari ordini del giorno: sulla necessità di un Padiglione italiano, sulla opportunità di alcune Mostre speciali di archeologia, elettricità, e c.; e deliberò di prorogare al 30 corrente il termine delle iscrizioni, stabilendo pel successivo imbarco di prodotti italiani i porti di Palermo, Napoli, Livorno e Genova.

Approvò infine il regolamento per le Sezioni italiane.

Congresso degli impiegati civili. — Alle ore 18,30 di ieri, si chiuse a Milano questo importante Congresso.

L'avv. Gasparotto pronunziò un applaudito discorso di chiusura.

Venne proclamato Napoli sede del futuro Congresso che si terrà nel 1904. Assistevano alcuni deputati, notabilità e molti congressisti.

Alle 19 vi fu un banchetto di chiusura di 180 coperti al ristorante cooperativo.

Furono pronunziati molti brindisi; fra gli altri dall'on. Turati, dall'ex presidente assessore Sinigaglia e dal vice presidente avvocato Gasparotto.

R. Università di Roma. — Domani alle ore 2 pomerid. il prof. De Gubernatis darà principio nella R. Università al suo corso pubblico di lezioni di letteratura italiana trattando del Petrarca come maestro della nostra coltura.

Proseguirà le sue lezioni pubbliche sul Petrarca il giovedì e il sabato alla stessa ora.

Per evitare gli scontri ferroviari. — Nel pomeriggio di ieri l'altro nel locale della Filarmonica « Manzoni », presente gran numero di invitati il dott. Giacomo Marocco fece degli esperimenti della macchina da lui inventata, detta « Avvisatore automatico », destinato ad evitare gli scontri ferroviari.

Ad essi assistevano il Capo di S. M. generale Saletta, il colonnello direttore delle forniture militari e molti altri ufficiali che fecero all'inventore parecchie domande. L'esperimento terminò alle ore 17, con soddisfazione degli invitati.

Marina militare. — Col 26 corrente la nave *Chioggia* passerà in armamento ridotto (tabella speciale) a Spezia col seguente Stato Maggiore:

Tenente di vascello da destinarsi — Sottotenente di vascello, Pini Giuliano — Guardiamarina, Bordigioni Bruno — Id. Figari Giuseppe — Medico di 2ª classe Giannone Arrigo.

— Le RR navi *Liguria*, comandata da S. A. R. il Duca degli Abruzzi, ed *Elba* giunsero ieri l'altro la prima ad Avana e la seconda ad Honolulu.

Movimento commerciale. — Nei Magazzini generali del porto di Genova dal 7 al 13 corr. il movimento delle merci ha segnato le seguenti cifre:

Vapori e bastimenti accostati 13; merci sbarcate tonn. 3747; merci imbarcate tonn. 706; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 450; merci partite per ferrovia e carri tonn 4060; merci in deposito estero tonnellate 35,121; merci in deposito nazionali tonn 5718.

L'altro ieri nello stesso porto di Genova furono caricati 1235 carri, di cui 503 di carbone per i privati e 1[illegible]8 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 287, dei quali 192 per imbarco.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Washington* della N. G. I., il giorno 15 da Rio Janeiro proseguì direttamente per Genova. Ieri i piroscafi *Las Palmas* e *Città di Napoli* della Veloce giunsero a Napoli ed il piroscafo *Savoia* della stessa Società da Napoli proseguì pel Plata.

Ieri l'altro i piroscafi *Prinzessin Irene* della C. A. A. e *De Satrustegui* della C T., di Barcellona proseguirono, il primo da Gibilterra per New-York, ed il secondo da Teneriffa per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 17. — *Senato.* — Si riprende la discussione del progetto di legge sul riordinamento dell'insegnamento secondario.

Clemenceau pronunzia un discorso a favore del principio della libertà d'insegnamento.

VIENNA, 17. — Il Re di Grecia ha fatto oggi visita al ministro degli affari esteri austro-ungarico, conte Goluchowski, ed ha conferito con lui oltre un'ora.

VIENNA, 17. — *Camera dei deputati* — Si riprendono i lavori.

Il ministro delle finanze presenta il bilancio di provisione dell'esercizio 1904. Il totale delle spese ascende a 1,734,771,291 corone e quello delle entrate a 1,737,509,911 corone.

Onde rimborsare i capitali dei prestiti dello Stato che scadono nel 1904 il ministro delle finanze chiede l'autorizzazione di emettere rendita al 4 0[0, necessaria pel rimborso dei capitali stessi in conformità del bilancio. Perciò dovrà senza indugio farsi una emissione di rendita 4 0[0 per l'importo di corone 26,663,900.

Il ministro delle finanze, Böhm de Bawerk, fa l'esposizione finanziaria.

Egli dice che anche nell'esercizio 1904 si potè ottenere, come negli anni scorsi, un piccolo avanzo nel bilancio mediante le sole risorse straordinario.

Il ministro esprime il parere che la depressione economica, che esiste in tutta l'Europa da tre o quattro anni, abbia superato oramai il punto culminante.

Egli spera in un pronto risveglio economico specialmente dopo che sarà eliminata l'incertezza che pesa su tutta la vita economica in seguito alle preoccupazioni per le relazioni commerciali coll'Ungheria e coll'estero.

Il ministro ritiene che l'equilibrio del bilancio non sarà turbata ed accentua la necessità assoluta di mettere le spese in rapporto con le entrate effettive dello Stato (Applausi).

Il presidente del Consiglio, dott. De Koerber, espone quindi il programma politico del Governo ed insiste sulle dichiarazioni da lui già fatte, in occasione della discussione della legge sul reclutamento, sull'unità dell'esercito comune della monarchia austro-ungarica.

— Il Presidente del Consiglio, dott. De Koerber, dichiara che dalla legge sul Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria del 1867 risulta evidentemente che la direzione e l'organizzazione dell'esercito sono di esclusiva prerogativa della Corona, mentre l'influenza su tutti gli affari comuni all'Austria ed all'Ungheria spetta in egual misura ai Parlamenti austriaco ed ungherese.

Circa le dichiarazioni del Presidente del Consiglio ungherese, conte Tisza, a questo proposito, il dott. De Koerber dice che esse rispondono perfettamente alla legge sul Compromesso.

Il dott. De Koerber soggiunge che il Governo austriaco segue colla più viva simpatia gli sforzi del Governo ungherese per eliminare gli ostacoli che si oppongono al ristabilimento dell'ordine costituzionale.

Parlando dei trattati di commercio l'oratore rileva la necessità di ottenere, specialmente coll'Italia, un accordo provvisorio ed esprime la speranza che il Reichsrath approverà una legge che autorizzi il Governo a concluderlo.

Riferendosi al rinnovamento dei trattati di commercio colla Germania e colla Russia, il dott. De Koerber esprime il parere che gli amichevoli rapporti politici lo faciliteranno.

Il presidente del Consiglio conclude deplorando l'ostruzionismo che diviene un pericolo per la Costituzione, per l'autonomia e per i diritti della libertà ed esprime il convincimento che tutti i partiti i quali considerano come il più importante dei doveri la pacificazione della Monarchia, appoggeranno gli sforzi del Governo intesi a curare le esigenze materiali ed economiche dello Stato (Applausi).

Si stabilisce di aprire nella prossima seduta la discussione sulle dichiarazioni del presidente del Consiglio.

Il Governo presenta poscia un progetto per l'esercizio provvisorio del primo semestre 1904.

Vengono presentate molte mozioni d'urgenza, fra cui due contrarie al mantenimento della clausola pei vini nel trattato di commercio con l'Italia e numerose interpellanze, di cui gli czechi domandano che venga data testualmente lettura.

La prossima seduta viene fissata a venerdì.

WASHINGTON, 17. — Il Dipartimento di Stato ha rifiutato di riconoscere i rivoluzionari di San Domingo ed ha informato l'agente dei rivoluzionari stessi che riconoscerebbe soltanto un Governo legalmente costituito.

LA CANEA, 17. — L'alto Commissario delle Potenze, principe Giorgio di Grecia, è ritornato nella scorsa notte.

DARMSTADT, 17. — In seguito alle ultime disposizioni date dal Granduca d'Assia pei funerali della Granduchessa Elisabetta, lo Czar e la Czarina, il Granduca e la Granduchessa Sergio arriveranno qui giovedì alle ore 3 pomeridiane per assistere ai funerali. Anche il principe e la principessa Enrico di Prussia giungeranno lo stesso giorno.

BUDAPEST, 17. — *Camera dei deputati.* — Dopo la discussione sul progetto di legge sul reclutamento, sorge un vivace e lungo dibattito sul regolamento della Camera.

Si approvano infine la proposta di Podmaniczky, liberale, di prolungare di un'ora la durata delle sedute nei giorni nei quali continuerà la discussione del progetto di legge sul reclutamento.

SOFIA, 18 — L'*Agenzia Telegrafica Bulgara* dichiara assolutamente infondate diverse voci raccolte dai giornali esteri circa il Principato.

Smentisce che vi sia stata una congiura di ufficiali bulgari tendente all'unione della Bulgaria colla Serbia; così pure smentisce l'annunziato arresto di una quarantina di ufficiali.

Dice che non venne fatta alcuna perquisizione presso alcun ufficiale nè furono scoperte carte compromettenti.

Infine asserisce che non sono meno infondate le voci secondo le quali alcuni ufficiali avrebbero ordito un complotto per provocare un *casus belli* tra la Bulgaria e la Turchia e quelle relative a divergenze di vedute tra i Ministri del Gabinetto Petroff.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 17 novembre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	753,95.
Umidità relativa a mezzodì	76.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	q. coperto.
Termometro centigrado	massimo 17°,9.
	minimo 10°,7.
Pioggia in 24 ore	15,5.

17 novembre 1903.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Russia meridionale, minima di 750 sulla Norvegia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 4 mil. Sardegna; temperatura poco aumentata; pioggierelle sparse; alcuni temporali sul versante Tirrenico superiore.

Stamane: cielo vario in Calabria e Sicilia, nuvoloso altrove con pioggie; venti deboli o moderati settentrionali al Nord, meridionali altrove; mare qua e là mosso od agitato.

Persiste la depressione sul golfo Ligure, con un minimo tra 755 e 756; massimo a 763 sulle coste Joniche.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali all'estremo Nord, meridionale altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie, specialmente al Nord e Centro; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 novembre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	16 9	9 2
Genova	piovoso	calmo	16 4	12 2
Massa Carrara	coperto	calmo	15 4	10 2
Cuneo	coperto	—	8 6	4 7
Torino	nebbioso	—	8 5	6 6
Alessandria	coperto	—	10 0	8 2
Novara	nebbioso	—	11 0	4 8
Domodossola	piovoso	—	12 1	6 0
Pavia	piovoso	—	10 5	8 5
Milano	piovoso	—	10 6	7 8
Sondrio	piovoso	—	10 5	4 3
Bergamo	piovoso	—	10 2	4 0
Brescia	coperto	—	11 1	6 3
Cremona	coperto	—	10 1	8 5
Mantova	coperto	—	11 0	8 6
Verona	piovoso	—	10 8	7 6
Belluno	piovoso	—	11 7	5 2
Udine	piovoso	—	12 5	8 0
Treviso	piovoso	—	12 0	7 2
Venezia	piovoso	calmo	12 9	8 3
Padova	piovoso	—	11 1	7 7
Rovigo	piovoso	—	12 2	7 8
Piacenza	nebbioso	—	10 4	8 0
Parma	nebbioso	—	10 3	8 1
Reggio Emilia	coperto	—	10 5	8 0
Modena	coperto	—	10 7	6 7
Ferrara	piovoso	—	10 8	7 3
Bologna	coperto	—	8 9	7 3
Ravenna	coperto	—	10 2	6 0
Forlì	coperto	—	13 0	7 2
Pesaro	coperto	calmo	17 3	10 7
Ancona	coperto	calmo	18 6	13 0
Urbino	piovoso	—	13 1	10 9
Macerata	coperto	—	14 9	11 1
Ascoli Piceno	coperto	—	16 0	9 8
Perugia	coperto	—	14 2	8 6
Camerino	coperto	—	12 5	9 0
Lucca	coperto	—	16 9	10 5
Pisa	piovoso	—	17 2	10 8
Livorno	coperto	legg. mosso	16 8	11 7
Firenze	piovoso	—	15 3	10 2
Arezzo	coperto	—	15 4	7 3
Siena	piovoso	—	14 7	9 4
Grosseto	—	—	—	—
Roma	temporalesco	—	16 8	10 7
Teramo	piovoso	—	17 2	6 0
Chieti	coperto	—	16 0	6 5
Aquila	coperto	—	11 7	7 4
Agnone	coperto	—	12 2	7 8
Foggia	$^{3}/_{4}$ coperto	—	19 0	9 9
Bari	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	19 2	11 0
Lecce	$^{3}/_{4}$ coperto	—	18 7	11 8
Caserta	$^{3}/_{4}$ coperto	—	17 5	10 6
Napoli	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	16 9	12 7
Benevento	$^{3}/_{4}$ coperto	—	17 5	8 7
Avellino	$^{1}/_{2}$ coperto	—	15 6	9 6
Caggiano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	10 3	7 3
Potenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 2	7 0
Cosenza	sereno	—	17 7	7 7
Tiriolo	sereno	—	12 5	6 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	19 2	13 2
Trapani	sereno	calmo	21 0	13 6
Palermo	sereno	legg. mosso	22 1	7 3
Porto Empedocle	sereno	molto agitato	18 9	—
Caltanissetta	coperto		16 0	6 0
Messina	sereno	calmo	19 2	15 5
Catania	sereno	calmo	19 6	11 3
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	19 9	8 0
Cagliari	sereno	calmo	20 0	6 0
Sassari	coperto	—	16 1	10 2

Direttore: G. B BALLESIO   Tipografia delle Mantellate   TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*